

REGIONE, Approvato il disegno di legge sulla semplificazione: meno burocrazia, più competitività. Tagliate oltre 300 leggi

Date : 12 Agosto 2015

Con l'obiettivo di migliorare il **rapporto tra cittadino e Pubblica amministrazione**, la Giunta Pigliaru ha adottato il disegno di legge sulla **semplificazione amministrativa**. La delibera non riguarda solo il disegno di legge, ma anche il cosiddetto 'taglialeggi', che l'assessore dell'Industria, **Maria Grazia Piras**, di concerto con l'assessore degli Affari generali, **Gianmario Demuro**, propone quella che è stata definita una "*vera e propria rivoluzione*" che detta norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi, con un primo blocco di norme settoriali.

Cinque gli ambiti sui quali interviene il provvedimento: i primi tre sono contenuti nella prima parte del ddl e costituiscono la parte 'fissa' delle politiche di semplificazione della Regione: introducono gli istituti di programmazione delle attività di semplificazione, individuano gli strumenti per migliorare la qualità delle regole e stabiliscono norme innovative sul procedimento amministrativo; gli altri due ambiti (nella seconda parte) introducono significative misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in alcuni settori speciali. In particolare, istituiscono, tra le prime Regioni in Italia, lo **Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (Suape)**, in modo da garantire al cittadino un solo punto di accesso e attribuire a un singolo ufficio tanto le competenze esercitate dallo Sportello unico per le attività produttive (Suap), quanto le competenze relative all'edilizia privata. Inoltre, prevedono misure di semplificazione delle procedure amministrative settoriali più onerose per i cittadini e le imprese su ambiti molto settoriali, come trasporti, turismo ecc. Con il '**taglialeggi**' si elimina un primo blocco di oltre 300 provvedimenti del periodo compreso tra il 1949 e il 1969, leggi superate, implicitamente abrogate e, tra quelle vigenti, quelle sulle quali è possibile apportare delle correzioni in termini di semplificazione.

*"Sembra una contraddizione in termini, ma la semplificazione è la cosa più complicata in assoluto.– ha spiegato il presidente della Regione, **Francesco Pigliaru** – Dietro questo disegno di legge c'è un grande lavoro da parte dell'Assessorato dell'Industria, in cui si va a insediare il nucleo operativo, e degli Affari generali. Nella stesura del ddl abbiamo tenuto conto di alcune buone pratiche nazionali ed europee, con l'obiettivo di garantire tempi certi e ben più brevi rispetto agli attuali per tutto ciò che riguarda le interlocuzioni con i nostri uffici. Il punto è migliorare la qualità istituzionale, facendo funzionare bene ciò che è sotto il nostro diretto controllo, garantendo trasparenza e creando un contesto di maggiori certezze. La semplificazione era uno dei punti chiave del programma votato dagli elettori, e anche su questo fronte stiamo mantenendo la parola".*

*"Agiamo per migliorare i fattori di competitività del sistema produttivo e sciogliere i nodi che ostacolano lo sviluppo - ha detto l'**assessore Piras** - Con questo disegno di legge cerchiamo di agire sull'ambiente esterno alle imprese, dando loro un quadro normativo chiaro e tempi amministrativi certi e noti a partire dall'avvio del procedimento. Gli imprenditori devono poter concentrare le proprie energie sul mercato e*

sulla produzione”.

*“La qualità istituzionale è l’obiettivo di questa legislatura – ha sottolineato l’**assessore Demuro** – Abbiamo lavorato perché il testo fosse il più vicino possibile alle aspettative dei cittadini per raggiungere questo obiettivo. La semplificazione per noi è la riduzione dello stock normativo, in modo da procedere in tempi brevi alla realizzazione di obiettivi definiti. Servono regole più snelle per disciplinare procedimenti più semplici e allo stesso tempo più efficaci. Siamo già pronti a passare alla seconda fase, nella quale affronteremo la disciplina della normativa in vigore accorpandola in Testi Unici tematici”.* Ora, il confronto sul disegno di legge non si ferma e con l’obiettivo di migliorare il testo prima della discussione in Consiglio regionale è stata aperta una consultazione on line sul sito [Sardegna ParteciPA](#). (red)

(admaioramedia.it)